

## TURZO TWENTYEIGHT

Febbraio 2014

Lo scavo interiore

Da quando un camorrista ha detto che nel Molise ci hanno atterrato le schifezze, le autorità hanno cominciato a scavare. Ruzzone dice che quando scavi e cerchi le patate trovi le patate ma se scavi per cercare l'oro non lo trovi mai. Dipende dalla zappa e da quello che tieni in corpo, insomma dallo strumento e dall'anima.

Intanto, però, pure lui si è messo a scavare dentro alla sua vigna. Perché dice che da qualche anno non riesce più a prendersi una pella con il vino che fa con l'uva che produce. E allora vuole sapere se qualche rabarbaro o qualche barbiturico è stato interrato insieme alla vite e l'acino ne risente.

Io e gli amici della Cantina Iammacone gli abbiamo detto di non scavare perché quando scavi trovi sempre cose che ti danno fastidio. Che tu pensi che dentro alla tua terra ci sta solo la tua terra ma non sempre è così. È come a quando fai le ricerche dell'albero genealogico di chi te' muort' - che ti sembra che devi trovare un conte o un marchese e poi trovi solo zappaterra e zoccole. Che la zeta non solo ti segna come a Zorro ma ti può pure azzerare come allo zero.

Ruzzone non ha voluto sentire canzone e si è messo a zappare in profondità. Il primo fusto che ha trovato è stato un cubo di cartone con dentro un sacco di tessere false della democrazia cristiana. Ci siamo ricordati così di quando facevamo le tessere pure al carnazziere che era comunista - tanto lui non lo sapeva e alla sezione vinceva la corrente che ci piaceva a noi. Poi abbiamo trovato tutte le carte di quando abbiamo fatto la provincia di Isernia che se le vedono quelli che la vogliono cancellare si levano tutti i sensi di colpa. Scava e scava abbiamo trovato pure una cartella con tutti gli interventi in parlamento dei parlamentari molisani e Ruzzone si è messo a piangere. E pure noi, anche se non abbiamo capito perché, ci siamo commossi. Sarà l'età.

Ancora più in profondità abbiamo trovato il santino di Iorio che si presentava con la sinistra e quello di Di Laura Frattura che si presentava con la destra. Poco più sotto ci stava una croce del settimo secolo, uno scudo del diciannovesimo e la parola Libertas di qualche giorno fa.

Zappa e zappa, è venuto fuori tutto il lavoro fatto dai consiglieri regionali dal 1970 a oggi e la necessità di fare un'associazione degli ex consiglieri regionali. Stava scritto che non era possibile dimenticare il loro lavoro e che bisognava lavorare per fissare nella storia il lavoro che avevano fatto. Abbiamo cancellato la parola lavoro dalla lapide ed è scomparso tutto.

Ruzzone cercava i rifiuti tossici della camorra e zappava come non l'ho mai visto fare manco quando zappavamo la terra all'Argentina che là più terra zappi e più terra da zappare trovi. Ma più zappava e più trovava cose che ci intossicavano l'anima invece che il fegato. Abbiamo trovato persino tutto il lavoro fatto dall'opposizione di Iorio contro a Iorio... e per caricarlo sulla cariola è bastato un chiucchiarino del gelato Motta.

Poi, quando abbiamo cominciato a vedere che venivano fuori schifezze fastidiose e che pure noi non potevamo mica fare finta di non aver partecipato, abbiamo abbelato tutto e abbiamo messo una bandiera del Molise per festeggiare i cinquantanni della Regione.